Presidente: Sieda, vuole essere ripreso o no dalle telecamere? Non gliene importa nulla auindi... Senta, ricordo l'obbligo dire verità... L.N.: F' chiaro. **Presidente:** lei è sempre sotto il vincolo... **L.N.:** E' chiaro. Presidente: ...di quella dichiarazione... allora Pubblico Ministero vuole iniziare per cortesia? P.M.: Signor Nesi lei dopo aver deposto l'altra volta ha fatto sapere e ha detto che aveva necessità, aveva bisogno di parlare di dire altre cose, le vuol dire alla Corte? L.N.: Esatto, cioè... mi riorganizzo attimo un idee... A.B.: Ecco. bravo si organizzi. Presidente: Avvocato favore. per L.N.: Dunque il giorno che ci fu l'assassinio degli Scopeti o i morti agli Scopeti, io sapevo già questa cosa da quando venne fuori il nome Pacciani, questa cosa consiste in questo, la sera del delitto degli Scopeti io passai dagli Scopeti, tornando di fuori, in quanto che era chiuso la superstrada Firenze-Siena dalla Certosa all'uscita di San Casciano е dagli Scopeti. passai P.M.: Dov'era stato? Scusi vuol dire... L.N.: Ero stato in montagna in una casa... P.M.: Dove? L.N.: In una casa in montagna, il posto dottore non glielo so specificare... P.M.: Era qualcuno? stato con **L.N.:** Si. si. si. P.M.: Poi ci dirà... Andiamo avanti, tornava da questa... Era la domenica. L.N.: Era domenica. una Presidente: Era domenica. una L.N.: Una domenica si, una domenica sera, l'ora bisognerebbe quantificarla dopo in seguito in base a... **P.M.:** ci spiegherà come. L.N.: Perché mi ricordo bene di questa cosa? Perché il lunedì venne fuori il delitto degli Scopeti... P.M.: Venne fuori come? Lei lo seppe? come L.N.: Lo seppi in quanto che il delitto di Scopeti fu scoperto da Luca... noi si chiama Pecchioni, ma comunque Luca Santucci cui abitava a 100 metri da casa mia, venne questo ragazzo con la vespa e disse c'era un morto agli Scopeti, verso le tre e mezzo, le quattro... o così. Bene, dopo in secondo tempo, subito dopo nelle prossime ore venne fuori che il delitto apparteneva alla serie dei delitti del mostro che viene chiaro dire: "Porca miseria guarda son passato di lì ieri sera!" Viene chiaro e rimane nella

mente, questo sia chiaro. Bene, passa il tempo, passano gli anni, viene fuori il Pacciani

che è sospettato di questi delitti, viene fuori ripensando nel cervello, forse c'è delle cose che rimangano, viene fuori di tirare ai fagiani con la pistola, viene fuori, ripensando, viene fuori la lettera di Vanni, viene fuori insieme a queste cose anche che quella sera al bivio che si va... che si viene dagli Scopeti da Firenze e che si viene lei Chiesanova, diciamo... non SO se conosce zona... P.M.: Con di la via Faltignano. L.N.: Non chiama. come la si SO **P.M.:** Va bene. L.N.: Viene fuori che а questo incrocio, mentre io torno... P.M.: Quella domenica. L.N.: Quella domenica, vedo Pacciani a quest'incrocio c'è un vis a vis, vedo Pacciani. Allora dico: Bah Pacciani è andato, non mi ricordo come la chiamavano la Sperduto... P.M.: Che abitava Ιì la Sperduto? L.N.: La Sperduto abitava da quest'incrocio ora non so se abitava allora, nell'85, quest'incrocio. quand'è? Abitava а 7/800 metri da Dissi, Pietro... P.M.: Pensò lei... L.N.: Pensai, pensai, io trovo lei, trovo lui, Pietro è andato a mangiare la pizza a coso, o Pietro è andato a... Pensai Pietro è andato da questa... la chiamavan Pririlla, Tririzza... P.M.: Perché lei sapeva che ci andava, scusi? Come mai? **L.N.:** Si, si sapevo che ci andava perché me lo raccontava i' Vanni. P.M.: Glielo raccontava? L.N.: II Vanni. **P.M.:** Il postino Vanni. Quindi lei pensò: Va be' il Pacciani sarà andato dalla Sperduto. L.N.: Sarà andato dalla Sperduto, che vuole che io nell'85... io prendo, passo Spedaletto, la macchina. sorpasso **P.M.:** Lo bene? vide Ε in che modo lo L.N.: Mhmm attenzione, facciamo una distinzione chiara, personalmente io... non confondiamo... dottor Canessa non confondiamo... personalmente io, io personale Nesi Lorenzo son convinto che era Pacciani Pietro. P.M.: Come è mai ne convinto? L.N.: Allora, mi scusi, perché non l'ho detto nell'udienza del... Non l'ho detto perché ero sicuro per un tribunale, per me personale sicuro al massimo, però per un tribunale gli davo un 20 o anche 30% di scarto perché in un tribunale va detto cose vere, precise, inequivocabili. Quando è venuta in me la cosa che ha fatto scattare un 10% o anche un 20% in più? Quando Pacciani Pietro il 22... 21... quando son venuto qui non mi ha riconosciuto, Pacciani Pietro non mi ha riconosciuto perché credeva che gli dicessi questa cosa, perché Pacciani Pietro a me mi conosce bene, gli si può domandare se mi conosce. Pacciani: Va buffone! Buffone! **Pietro** 'ia

Presidente: Allontanatelo. dall'aula Allontanatelo immediatamente. buffone L.N.: Pietro non lo voglio. Presidente: Fuori, gli atti al Pubblico Ministero per questo ennesimo oltraggio. Presidente: No, no lei va fuori, Pacciani ora lei va fuori, glielo avevo già detto e adesso A.B.: Presidente chiedo ragione lei... scusa, ha anche **Presidente:** Certamente la volta che oltraggia quarta testi. A.B.: Lui zitto mi sta ma scusi... **P.M.**: E' la volta che oltraggia i testi. quarta A.B.: Ma capisce, oltraggia una persona che gli dice che lui può esse' l'assassino, ha diritto difendersi. P.M.: Avvocato ma non gli dice "buffone"! Non ha diritto di oltraggiare. sil lo non voglio dire che ha Presidente: In ogni caso questo è un provvedimento di competenza mia, siccome l'avevo già ammonito... A.B.: Certamente Presidente. signor Presidente: Adesso sene sta un po' lì, non abbia paura lo farò rientrare poi. A.B.: No perché io volevo che lui stesse a sentire quello che dice questo signore, è molto importante lui... per **L.N.:** Si. si ma... Presidente: Se vede dal il buongiorno si mattino avvocato... L.N.: Per me Pacciani può benissimo stare basta che non mi offenda perché io non lo offendo. A.B.: Eh no, certamente, siccome non gli sta facendo proprio nulla a lui... Presidente: Pacciani è fuori, è meglio per tutti, lo faremo rientrare, non ora più in là, nel frattempo vada avanti favore. per L.N.: Allora... gliel'ho già spiegato... Presidente: Ci stava spiegando come mai... L.N.: Come mai, cioè... Pacciani, ripensando dopo, perché non mi riconosce? Perché Pacciani ne... ne... in questo incrocio che io vidi Pacciani... vidi Pacciani così, nel 1985... '84... **P.M.**: Ma macchina? qualcosa? aveva una Aveva L.N.: Si, si erano in macchina e erano due. Erano due. Che erano due sono sicuro. **Presidente:** Vediamo di finire questo ragionamento P.M.: Bene. Presidente: Ecco. lei quindi dice... L.N.: Era Presidente... signor una cosa, Presidente: Non mi ha riconosciuto... ha fatto finta di non riconoscerla... L.N.: Ha fatto finta perché il Pacciani non mi può non riconoscere perché... può riconoscerla? Perché lei è P.M.: Perché non uguale L.N.: Perché non mi può riconoscere, perché io se fosse stato 10 anni fa o 20 anni fa magro e oggi fosse diventato grasso non mi poteva riconoscere, se avessi avuto i oggi son calvo non mi poteva riconoscere P.M.: Ma vi vedeste a quest'incrocio bene perché eravate quasi fermi? **A.B.**: No. Presidente accetto... domande! non Non ammetto queste Presidente: Avvocato lasciamolo... **P.M.:** Ma le non ammetta! **A.B.**: No Presidente domande ammetto. queste non le Presidente: Perché avvocato? no **A.B.**: No "perché fermi" eravate quasi е dice si no! 0 0 Presidente: Avvocato... **A.B.**: No. Presidente. Presidente: lo io vorrei... vorrei... A.B.: Stiamo zitti tutti. Presidente: Per il momento che non si ponga nessuna domanda, vogliamo far raccontare al teste tutto quello che sa? E poi dopo cominciamo con le precisazioni. P.M.: Benissimo. Presidente: Senza fare domande suggestive, bene? va P.M.: Benissimo Presidente. Presidente: Ecco. prego. L.N.: Chiaramente perde il filo... ogni росо si **Presidente:** Lei racconti tutto, poi le domande... L.N.: Teoricamente io gliel'ho già detto. La molla che ha fatto scattare questa mia seconda testimonianza e mi creda in tutta onestà, in tutta sincerità... è... è... dico, Pacciani non mi riconosce perché lui quando m'ha visto salire quei tre scalini lì gli ha detto: Questo mi dice che m'ha visto agli Scopeti. E io questo non lo dicevo... Presidente: Questo lo ha pensato lei. **L.N.:** L'ho pensato io si, si, si, si, ah per l'amor di Dio! L'ho pensato io. L'ho pensato io. Non mi riconosce perché lui sa che lui m'ha visto al bivio degli Scopeti, che dopo era... sia chiaro, era a un chilometro di dove son stati ammazzati i francesi, cioè unn'era... io unn'ho mica visto... e metta in questa cosa uno scarto a oggi del 10% come tribunale, come... perché se Pacciani gli avesse avuto la 500 era inconfondibile, non c'era possibilità di sbagliarlo. Perché non c'era possibilità di sbagliarlo? Perché Pacciani nella 500... un omone grosso... Presidente: La riempiva tutta. L.N.: La riempiva... gli aveva... gnene può domandare... gli aveva uno sterzino di questi tipo corsa che ... no in senso dispregiativo, Dio me ne guardi, sembrava di questi

fumetti, queste... di questi omini grossi che son su quelle macchinine piccole che 500 guidano, Pacciani nella gliel'avrei dato... Presidente: Invece quella sera? **L.N.:** Eh? Presidente: Invece quella sera? Perché non ci ha ancora detto, scusate se... Non ci ha detto lo come L.N.: Come lo vidi? come **Presidente:** Era piedi? In macchina? а L.N.: No macchina. in Presidente: In macchina. L.N.: In macchina. Ora la macchina nuova di Pacciani, in questa Ford io... Al tempo l'avevo vista meno della 500 sicchè... ho questi dubbi per un tribunale, ho questi dubbi però Pacciani. per me era **P.M.**: Ma macchina che era? L.N.: Era una Ford Fiesta. Presidente: Ora facciamo domande specifiche. P.M.: Fra Ford Fiesta? una **L.N.:** Si. P.M.: Menomale. Presidente: Era Ford Fiesta. una **L.N.:** Si. P.M.: Senta una cosa e l'orario lei come lo può ricostruire? Voi tornavate... perché eravate úia persone no? Tornavate da una gita montagna? in glielo L.N.: L'orario ricostruisco po' male. un fatto? E P.M.: Proviamo. avevate tornavate casa? cosa а L.N.: Noi si stette tutto il giorno in montagna in questa casa, la sera... la sera diciamo al tramonto, all'imbrunire si venne via, dunque questa è una casa che si esce dall'autostrada a Roncobilaccio, si fa un pezzo di statale, non mi ricordo come si chiama il posto, si fa un pezzo di statale e la sera si venne via all'imbrunire. P.M.: Andaste subito L.N.: No ci si fermò a mangiare una pizza. Ci si fermò a mangiare una pizza... eravamo due macchine е tre amici **P.M.:** Su due macchine. tre amici tre nuclei familiari? eravate 0 L.N.: Tre nuclei familiari. P.M.: Nella sua macchina c'era anche qualchedun'altro? Un altro nucleo familiare? si. si. tornò, si mangiò questa **L.N.:** Si. Si pizza, riprese la... Sİ **P.M.:** La pizza dove la mangiaste? Ci l'ora. serve per L.N.: L'ora io non gliela quantificare... SO

pizza

l'ha

mangiata?

P.M.: No,

la

L.N.: ...di preciso, ora bisognerebbe fare un discorso. Presidente: Dove mangiaste la pizza? Voleva sapere il Pubblico Ministero. L.N.: Eh no, non me lo ricordo. P.M.: Sulla strada... L.N.: Si in paese vicino questa che... un а casa **P.M.:** Ah. di prima entrare in autostrada? **L.N.:** Si, si. si, si. P.M.: Poi а Certosa? Dove uscite? uscite **L.N.**: A Certosa. **P.M.**: E fate la via normale, Scopeti... via L.N.: Noi per tornare a San Casciano si fa la superstrada, nel momento c'era la chiusa dalla Certosa all'uscita di San Casciano. P.M.: Quindi foste costretti а pigliare via Scopeti? degli si óuq fare... bene. **P.M.:** Va be' prendeste via degli Scopeti. L.N.: Noi che si va a San Casciano... io ho sempre fatto gli Scopeti. P.M.: Quindi che orario, così ricostruito approssimativo, poteva essere stato? L.N.: Diciamo dalle nove mezzo alle dieci е **P.M.:** Un di orario questo genere. L.N.: Però dire. questo glielo non SO P.M.: Di sera, dopocena. L.N.: Voglio che capisca bene, cioè ricordo... vu mi **A.B.**: Eh s'è capito! Presidente: Guardi, guardi noi. L.N.: Voglio vu capisca bene la tennica e come gli è stato fatto... come è avvenuta, cioè vedete bivio. se lo conoscete vu P.M.: Noi andremo, porteremo la Corte se necessario e faremo una... L.N.: Vu vedete benissimo. **A.F.**: La difesa lo conosce benissimo. vogliamo P.M.: Noi lo far conoscere alla Corte Presidente: Se necessario ci andremo. comunque... **L.N.:** lo c'è altre domande... se non P.M.: Magari questo, lei dice... è L.N.: E' un ripensamento su quello che Pacciani non mi conosce, ecco. P.M.: A lei è rimasto in pres... le è venuto in mente per questo. Senta una cosa... L.N.: Non mi conosce perché, per vista mia personale, non mi conosce perché come lui. lui ha visto P.M.: Perché guardati Vİ siete negli occhi? **L.N.**: E' chiaro quello gli è un... gli è un...

		-11	degli			occhi.
P.M.: Un	bivio.		un		o' d	
						non voglio mica
lei la		pigli	pe			ulo eh!!
Presidente: Nes	si, Nesi,	Nesi,	no, n		, guardi	
A.F. : Ma		chi	1		è	lei?
A.B.: Cos'ha	6	`	dett			lei?
L.N.: La mi		così				pazienza!
Presidente: Lei					-	_
A.F.:	teste	sta		endendo	la	difesa.
A.B.: Cos'ha			detto			questo?
L.N.: Ma scusi le	ei mi faccia	tutte le do	mande che			gesti, le ripeto
con	tutta	la		stima	di	
Presidente: Nes	si, Nesi non _I	oarli, non p	arli con ne	ssuno, la	sci stare le b	attute, parli con
noi			е			basta.
L.N.: Sennò						ľè
P.M.: Senta una	a cosa signo	r Nesi, lei		-	male, ha det	tto eravate due
nuclei fami	liari, tre	e nucle	ei fami	iliari	su due	macchine
L.N.: Si.						
P.M.: Lei era	davanti	o era	dietro?	Erano	due macch	nine in fila?
L.N.: No una	macchina a	alla Certos	sa un r	nucleo a	bitava a F	irenze sicchè
P.M.: Andò	а	Firer	170	per		
		11101	120	hei	cont	o suo.
L.N.: A		11101	126	рег	cont	o suo. Firenze.
L.N.: A P.M.: E un	nucleo			itava	a San	Firenze.
		o inve	ce ab	itava	a San	Firenze. Casciano?
P.M.: E un	nucleo	o inve	ce ab	itava	a San	Firenze. Casciano?
P.M.: E un L.N.: Un	nucleo	o inve	ce ab	itava	a San	Firenze. Casciano? Casciano.
P.M.: E un L.N.: Un P.M.: L'accomp L.N.: Si.	nucleo agnò	o inve abit	ce ab cava	itava a	a San San	Firenze. Casciano? Casciano.
P.M.: E un L.N.: Un P.M.: L'accomp L.N.: Si.	nucleo agnò	o inve abit	ce ab cava	itava a	a San San ro questa n	Firenze. Casciano? Casciano. lei?
P.M.: E un L.N.: Un P.M.: L'accomp L.N.: Si. P.M.: Quindi a	nucleo agnò quest'incro	o inve abit	ce ab cava questi sigi	itava a nori vide	a San San ro questa n	Firenze. Casciano? Casciano. lei?
P.M.: E un L.N.: Un P.M.: L'accomp L.N.: Si. P.M.: Quindi a L.N.: No, P.M.: Non	nucleo agnò quest'incro no,	inve abit	ce ab cava questi sign	itava a nori vide Ic	a San San ro questa n	Firenze. Casciano? Casciano. lei? nacchina o no? conoscevano.
P.M.: E un L.N.: Un P.M.: L'accomp L.N.: Si. P.M.: Quindi a L.N.: No, P.M.: Non	nucleo agnò quest'incro no,	inve abit	ce ab cava questi sign	itava a nori vide Ic	a San San ro questa n	Firenze. Casciano? Casciano. lei? nacchina o no? conoscevano. conoscevano
P.M.: E un L.N.: Un P.M.: L'accomp L.N.: Si. P.M.: Quindi a L.N.: No, P.M.: Non L.N.: No perché	nucleo agnò quest'incro no,	inve abit	ce ab cava questi sign	itava a nori vide Ic	a San San ro questa n	Firenze. Casciano? Casciano. lei? nacchina o no? conoscevano. conoscevano
P.M.: E un L.N.: Un P.M.: L'accomp L.N.: Si. P.M.: Quindi a L.N.: No, P.M.: Non L.N.: No perché coso	nucleo agnò quest'incro no,	o inve abit cio anche can i' Pacc	ce ab cava questi sign	itava a nori vide lo	a San San ro questa n	Firenze. Casciano? Casciano. lei? nacchina o no? conoscevano. conoscevano Canessa, fu un mio.
P.M.: E un L.N.: Un P.M.: L'accomp L.N.: Si. P.M.: Quindi a L.N.: No, P.M.: Non L.N.: No perché coso P.M.: Fu	nucleo agnò quest'incro no, no, coso	inve abit cio anche can i' Pacc	ce ab cava questi sign non ciani. Capis	itava a nori vide lo cos cos	a San San ro questa n corso dottor	Firenze. Casciano? Casciano. lei? nacchina o no? conoscevano. conoscevano Canessa, fu un mio. o dalla
P.M.: E un L.N.: Un P.M.: L'accomp L.N.: Si. P.M.: Quindi a L.N.: No, P.M.: Non L.N.: No perché coso P.M.: Fu L.N.: Un	nucleo agnò quest'incro no, no, coso	inve abit cio anche can i' Pacc	ce ab cava questi sign non ciani. Capis	itava a nori vide lo cos cos	a San San ro questa n corso dottor	Firenze. Casciano? Casciano. lei? nacchina o no? conoscevano. conoscevano Canessa, fu un mio.
P.M.: E un L.N.: Un P.M.: L'accomp L.N.: Si. P.M.: Quindi a L.N.: No, P.M.: Non L.N.: No perché coso P.M.: Fu L.N.: Un Presidente: Dal	nucleo agnò quest'incro no, no, coso	o inve abit cio anche can i' Pacc un mio,	ce ab cava questi sign non ciani. Capis	itava a nori vide lo sca i' disc cos è	a San San ro questa n corso dottor	Firenze. Casciano? Casciano. lei? nacchina o no? conoscevano Canessa, fu un mio. o dalla Sperduto. pensò.
P.M.: E un L.N.: Un P.M.: L'accomp L.N.: Si. P.M.: Quindi a L.N.: No, P.M.: Non L.N.: No perché coso P.M.: Fu L.N.: Un Presidente: Dal P.M.: Lei	nucleo agnò quest'incro no, non conos coso	o inve abit cio anche can i' Pacc un mio,	ce ab cava questi sign non ciani. Capis	itava a nori vide lo sca i' disc cos è	a San San ro questa n corso dottor so andat Pizzilla	Firenze. Casciano? Casciano. lei? nacchina o no? conoscevano Canessa, fu un mio. o dalla Sperduto. pensò.
P.M.: E un L.N.: Un P.M.: L'accomp L.N.: Si. P.M.: Quindi a L.N.: No, P.M.: Non L.N.: No perché coso P.M.: Fu L.N.: Un Presidente: Dal P.M.: Lei L.N.: La	nucleo agnò quest'incro no, non conos coso	inve abit cio anche can i' Pacc un mio,	ce ab cava questi sign non ciani. Capis	itava a nori vide lo sca i' disc cos è	a San San ro questa n corso dottor so andat Pizzilla	Firenze. Casciano? Casciano. lei? nacchina o no? conoscevano. conoscevano Canessa, fu un mio. o dalla Sperduto. pensò. o fece

P.M.: Fece due più o macchina, quest'altro avvenuto questo fatto visto	nucleo famil	iare, quand	do il gior	no dopo l	ei si ac	corse che era
L.N.: No,		no),			no.
P.M.: Non	ne	ha	•	mai		parlato?
L.N.: No	perché			nel		1985
P.M.: Nessuno	•	rlava		di		Pacciani.
L.N.: Figuri se	si pensi	che	noi	Pietro	è	inquisito
o .	rfettamente					una casa a
Roncobilaccio?	. rettamente	ragione)	questi	31811311		aria casa a
L.N.: Ce		l'avevar	10			allora.
P.M.: Ce		l'aveva				allora.
L.N.: A Roncobilacci	o è un	paese n		ricordo	come	si chiama.
Presidente: Da	o o o	•	uelle		001110	parti.
P.M.: Per vedere se d	nuesti signori			a ci vuole	dire ch	
signori?	10.000. 0.8.101.		arana Bre	G 01 10010	G	. sono quest.
L.N.: Qui la	mi	n	nette	in		imbarazzo.
P.M.: Come						mai?
	mette in	imba	razzo	in	questo	
P.M.: E'		una	10220		questo	gita
L.N.: Si, si, in questo s	senso che no		ıno gli e	scì alla Ce	rtosa si	O
P.M.: Anche		_	uscito	all		Certosa
	non vo					
P.M.: Che imbarazzo	`					•
	r l'amor				amor	di Dio!
P.M.: Il res		ce	l'ha	101 1	detto	lei.
Presidente: Capisco				enire da		
P.M.: Però	dovrai	-	voic vo	solo	varie	dire
L.N.: Loro mi possan o			mi noss		nani: Oh	
chi te l'ha		l'autoriz	•		far	questo?
	daste			oilaccio	0	
Presidente: Lei capiso						
quest'aula,	ce, iei io eapi	occ belle li		001 (01120 (ar quem	no?
L.N.: Si.						110.
Presidente: Quindi			ha			capito
L.N.: Sennò		unn	ria r'ero			qui.
Presidente: E allora ci	dica i nomi. a			nuto a dir	li guindi	•
ce		li			4	dica
		••				3.00

L.N.: Senta una cosa Presidente, è possibile fare... Tanto questi hanno da dire... E' possibile far verbalizzare questi signori per esempio in una caserma dei Carabinieri? Presidente: No, no, non è possibile. Guardi, al limite... lei ce li deve dire poi dopo sarà... Non si può fare una trattativa privata **L.N.:** Si, bene. va A.B.: Troppo dare... abituato (incomprensibile) **Presidente:** Non commentiamo, commentiamo, avvocato... non L.N.: Come? Come l'ha detto? **Presidente:** Non stia a sentire quello che si dice in giro. Allora per favore ci dica chi nomi, lei è tenuto questi L.N.: La mi mette... la mi mette in imbarazzo... va bene, io guardi... lo glieli scrivo su di carta, gliene consegno **A.B.:** No. lei scrive... no non **Presidente:** Ce li dica si chiamano? via su tanto. come L.N.: Non glielo posso dare а lei е Presidente: lo la do al cancelliere e lo leggo poi alla Corte, se si vuol togliere... P.M.: Signor Nesi guardi che lei diventa poco credibile se non lo dice, se ne rende conto?

Presidente: Capisce?

L.N.: Onestamente di esse' credibile o non credibile... insomma... e mi importa perché io quello che ho detto...

Presidente: Appunto.

P.M.: Lo capisce da se.
Presidente: Quindi allora, come si chiamano via...
L.N.: Una è mia moglie Nannicini Paola Lolita, era in macchina con me. Un altro signore è Nesi Rolando abitante a San Casciano, ora non so se ha cambiato indirizzo perché...

Presidente: Suo parente? L.N.: No, no, no. Presidente: E' Ε un omonimo. poi? L.N.: F moglie. sua **Presidente: E** moglie. sua L.N.: E suo figliolo ma insomma... i' su' figliolo l'aveva 5 o 6 anni... **Presidente:** Era piccolino. L.N.: L'altro. l'altro andò а Firenze sicchè quello... Presidente: Sua moglie... A.B.: L'altro quello di io. Firenze. vorrei sapere Presidente: Diciamo anche gli altri. via. **A.B.:** Eh...

L.N.: Avvocato...

Presidente: No lei non può parlare con l'avvocato. Lei parla solo con me che rappresento la Corte.

L.N.: Va be'...

Presidente: Basta. Quindi allora... Non importa se sono andati a Firenze... **L.N.:** Massoli Pasquale...

Presidente: Quindi l'altra auto c'era Massoli Pasquale... **L.N.:** E moglie che un come... sua SO Presidente: E moglie sconosciuta. sua di cui...

A.B.: Residente in?

Presidente: Questi signori dove stanno?

L.N.: Eh Massoli ora... Io mi sono spostato da San Casciano a Tavarnelle sicchè gli ho un po' persi di vista.

Presidente: All'epoca dove stava questo signore?

Presidente: All'epoca dove stava questo signore? **L.N.:** Prima?

Presidente: Massoli Pasquale.

L.N.: Gli stava a Firenze, però io mi sono spostato e lavoravo a San Casciano, mi sono spostato da San Casciano a Firenze e di conseguenza... a Tavarnelle, scusi, e di conseguenza li ho un po' persi di vista, sicchè... **Presidente:** Va be' comunque il nome è questo qui: Massoli Pasquale, lavorava a San

Casciano...

L.N.: Lavorava a San Casciano, gli aveva un negozio a San Casciano o ce l'ha ancora, non lo so.

Presidente: Un negozio di che cosa? **L.N.:** Di tappezzeria.

Presidente: Tappezzeria a San Casciano, bene, credo che non sarà difficile... penso... di trovarli eventualmente ce ne fosse bisogno. Vogliamo andare avanti con le domande?

P.M.: Si, che sono veramente poche, lei ha aggiunto, mi sembra, quando diceva queste cose che oggi ha riferito, anche che si era... su quell'episodio, a questo punto marginale dei fagiani, che lui sparava con una pistola ai fagiani, ha aggiunto qualcosa, di aver visto qualcosa, qualche fagiano lei? Che aveva qualche... L.N.: Una volta ma con il beneficio dell'inventario, un fagiano che era sotto una fascina, che era sotto una fascina morto. Con un buco qui, questo. P.M.: E era un buco di arma? L.N.: Eh

P.M.: Come mai l'ha raccontato dopo? Cosa le è sembrato questo? L'ha raccontato per questo motivo? Come se avesse nella sua mente una qualche attinenza con il racconto...

domanda **A.B.:** La per cortesia. P.M.: F' così? A.B.: Pubblico Ministero la domanda, perdoni mi **P.M.:** Le sembrò che era un colpo? **L.N.:** lo ho mai visto colpo di pistola. non un **P.M.:** Su animale? un fucile L.N.: No. di tanti di pistola... ma fucile? P.M.: Era colpo di un Presidente: Non lo sa? L.N.: Non glielo posso... A.B.: O un colpo di cannone? Che sono le famose calunnie Presidente. Presidente: Va bene. **P.M.:** Non ho altre domande grazie. Presidente: Signori avvocati di parte civile avete domande? Avvocato Pellegrini. A.P.: In quella occasione dell'incontro all'incrocio chi guidava la macchina? La Ford Fiesta? L.N.: Pacciani. A.P.: Accanto lui, c'era un'altra ha detto lei, che persona? L.N.: Esatto. **A.P.:** Un uomo? L.N.: Un uomo. **A.P.:** Lo lei quella persona? conosceva L.N.: No. No perché l'uomo... cioè capisca questo, nell'incrocio si vede bene la persona che guida perché c'è una sinis... e un sinis... non si vede l'altro. Le ripeto, se Pacciani avesse avuto la 500 era inconfondibile, con questa macchina io non l'avevo vista più tanto perché Pacciani l'avevo perso un po' di vista perché lui era tornato a Mercatale, Sambuca tornato alla Presidente: Comunque lei è sicuro che... lei non ha visto chi fosse ma accanto c'era un'altra persona? **L.N.:** Si, di dubbio. questo senza ombra A.P.: Una delle due macchine... L.N.: Pacciani lo tenga sempre con una riserva, come gli ho detto avanti, del 10%, riserva... A.P.: Ouindi 90% sicuro? al lei è L.N.: Esatto. P.M.: Era Fiesta? una L.N.: Si.

A.P.: Era una Fiesta. Come avvenne questo incontro? Le due macchine si incrociarono? Una delle due si fermò a uno stop per far passare l'altra? Come

avvenne?

 	1.1.		1.1	1.1		
	•			gnerebbe co	•	
A.P.: lo non	lo	conosco		o al qual		
Presidente: Per				oisogna lei s		•
L.N.: Allora c'è						•
nella strada che		_		-	alla via Cassia	_
la sa	alita	de	egli	Scopeti	е	si
Presidente: E		si	va	а	San	Casciano.
L.N.: E si va a	San Cas	ciano. C'è	è questo ir	ncrocio, l'è un	a cosa l'è	un imbuto
Presidente: Que	esto ir	ncrocio	rispetto	alla sua d	direzione d	i marcia
L.N.: No incroci	o, non è	un incroc	io, due stra	de che le si con	inettano. A qu	uest'incrocio
si arriva, per es	empio v	enendo da	a Scopeti, s	i arriva, per es	empio uno ch	ne gli è tardi,
cammina un po	' più velo	oce, gli arr	iva a una ce	erta velocità, a d	quest'incrocio	vien fatto
come le posso	spiegare	e? Dio bo	no, ci avess	si una persona	lì ecco! Tu	ı vedi quella
persona! Tu la	conosci	e tu dici:	"Ma guard	la un po', c'è l	Pietro! Gli è a	andato dalla
Tirilla". Bene. L	.a piglia	la su' str	ada, la con	tinua la strada	a, la passa Sp	pedaletto, la
continua, la fa a	ippena u	na salitina	a dopo io i	mi ricordo bene	e passai la P	erché le dico
questo? E glielo	ripeto, _l	perché i' g	giorno dopo	venne in ballo	i morti di Sco	peti e allora
si disse:	"Porca	mise	ria sian	no passati	di lì	iersera."
A.B.: "Siamo"						chi?
L.N.: Perché lei	la può ve	edere un ta	amponame	nto sull'autosti	rada pe' anda	' a Bologna
Presidente: Si,			si	ho		capito.
L.N.: La può ve	dere inv	ece un in	cidente, dis	sgraziatamente	e, dove c'è 3	morti la si
ricorda			di		que	ell'incidente!
Presidente: Insc	omma					en incluente:
	omma,			vi		incrociaste.
L.N.: Si.	Jiiiiia,			vi		
L.N.: Si. A.P.: Ecco	lei	lo v	vide d		o di	
	,	lo v	vide d		o di	incrociaste.
A.P.: Ecco	,	lo v	vide d		o di	incrociaste. fronte?
A.P.: Ecco L.N.: Di	,	lo v	vide d		o di	incrociaste. fronte? lato.
A.P.: Ecco L.N.: Di A.P.: Di	,	lo v	vide d		o di	incrociaste. fronte? lato. lato.
A.P.: Ecco L.N.: Di A.P.: Di L.N.: Si,	lei	lo v		i lato		incrociaste. fronte? lato. lato. si.
A.P.: Ecco L.N.: Di A.P.: Di L.N.: Si, A.P.: Bene,	lei	domande	e sigr	i lato nori avvo	ocati? A	fronte? lato. lato. si. grazie.
A.P.: Ecco L.N.: Di A.P.: Di L.N.: Si, A.P.: Bene, Presidente: Altr	lei re olo una p	domande	e sign ne, di che co	i lato nori avvo plore era quest	ocati? A a Ford Fiesta	fronte? lato. lato. si. grazie. avvocatessa? che lei vide?
A.P.: Ecco L.N.: Di A.P.: Di L.N.: Si, A.P.: Bene, Presidente: Altr A.?.: Mi scusi so	lei re olo una p	domande	e sign ne, di che co	i lato nori avvo plore era quest	ocati? A a Ford Fiesta	fronte? lato. lato. si. grazie. avvocatessa? che lei vide?
A.P.: Ecco L.N.: Di A.P.: Di L.N.: Si, A.P.: Bene, Presidente: Altr A.?.: Mi scusi sc L.N.: Per me ne	lei re olo una p	domande recisazior ra un ur	e sign ne, di che co	i lato nori avvo plore era quest ss come gli p	ocati? A a Ford Fiesta	fronte? lato. lato. si. grazie. avvocatessa? che lei vide? n amaranti
A.P.: Ecco L.N.: Di A.P.: Di L.N.: Si, A.P.: Bene, Presidente: Altr A.?.: Mi scusi sc L.N.: Per me ne Unnnn	lei re olo una p	domande recisazior ra un ur un	e sigr ne, di che co n un ros	i lato nori avvo plore era quest ss come gli p ro Chiaro	ocati? A a Ford Fiesta osso dire? Ur	fronte? lato. lato. si. grazie. avvocatessa? che lei vide? n amaranti un
A.P.: Ecco L.N.: Di A.P.: Di L.N.: Si, A.P.: Bene, Presidente: Altr A.?.: Mi scusi sc L.N.: Per me ne Unnnn Presidente: Un	lei re olo una p el bu e più	domande recisazior ra un ur un lo	e sigr ne, di che co n un ros sa.	i lato nori avvo plore era quest ss come gli p ro Chiaro	ocati? A a Ford Fiesta osso dire? Ur o	fronte? lato. lato. si. grazie. avvocatessa? che lei vide? n amaranti un scuro?
A.P.: Ecco L.N.: Di A.P.: Di L.N.: Si, A.P.: Bene, Presidente: Altr A.?.: Mi scusi so L.N.: Per me ne Unnnn Presidente: Un L.N.: Ma	lei re olo una p el bu e più	domande recisazior ra un ur un lo sul	e sign ne, di che co n un ros sa. chiar	i lato nori avvo plore era quest ss come gli p ro Chiaro o che	ocati? A a Ford Fiesta osso dire? Ur o sullo	fronte? lato. lato. si. grazie. avvocatessa? che lei vide? n amaranti un scuro? scuro.

L.N.: Le ho detto un rosso... Guardi io faccio maglieria avvocato sicchè i colori gliene so decifrare bene. Non gli posso dire il colore preciso perché non guardai il colore. Presidente: Gli sembrava piuttosto sul chiaro. A.B.: Ohooo, lei non guardò il colore. P.M.: Meglio di così. A.?.: Grazie. Presidente: Avvocato Colao prego. A.C.: Quest'incrocio, bivio illuminato? questo era L.N.: No. A.C.: C'era possibilità... visibilità tale vedere? però la una da potere L.N.: Con fari. **A.C.:** Eh? **L.N.:** Con i fari... eh c'è i fari s'incrociano. Cioè se io ci ho... mi comprenda, se io ci ho qui e io vengo così ci ho i fari che mi A.C.: Quindi lei lo illuminò con i fari della macchina? L.N.: Ssi. A.C.: Ma c'erano intorno? aperto 0 alberi era L.N.: No, ci alberi. no, non sono A.C.: Lei lo ha illuminato con fari della macchina. L.N.: E' chiaro, siamo a un incrocio... lei... vedete, tutti vu mi domandate dei dettagli, il dettaglio che io posso dire e che son sicuro a il 90% di dire è che Pacciani quella sera era lì. Se dopo Pacciani tornava da Chiesanuova, tronava da Pun... di dove volete, io feci una considerazione mia, dissi: "Pacciani è andato..." perché la Sperduto, non so se abitava sempre lì, ma la sta lì a 500 metri... siccome sapevo che andava, dissi: "Pacciani...". basta. **A.C.**: E Ford Fiesta ferma in era

A.C.: E la Ford Fiesta era ferma o in movimento? L.N.: No la Ford Fiesta... Nooo camminava! La Forde... gli è un affare... gli arriva così avvocato.

A.C.: Piano?

L.N.: lo codesto non gliene posso dire, non lo so; cioè non lo so non me ne rammento. E' venuto dopo che è venuto fuori Pacciani a me del discorso come i fagiani, come la lettera di Vanni, come tutto, è venuto fuori dopo: "Porca miseria ma lì e c'era anche Pacciani" e io lo sapevo la volta che venni qui, voglio vu capisca questo voi. essendo A.C.: Però hivio fu un ci un rallentamento... L.N.: E' chiaro, lì un po' mica passa' a 100 all'ora! C'è un... un qualcosa che ti porta... sia quello che viene da Scopeti, sia quello che viene da Chiesanuova, ti porta... a... a... fermarsi. **A.C.**: A rallentare. **L.N.:** A rallentare è chiaro!

A.C.: Grazie Presidente: Altre P.M.: Nessuna Presidente: Avvoca	non	ho domar il	altre nde vacqua	domande. signori? P.M. prego.	
A.B.: Senta sign				quella sera lei?	
L.N.:		•		•	
A.B.: Che	pizza	mangiò	qu	iella sera?	1
L.N.: Avvocato	guardi le p	oosso dire c	che sabato	mangiai il lesso	,
	•	_		ove l'ha mangiata?	
	oh avvocato no	_	za ho mangiat	o come fo a dirgli che	
pizza		ho		mangiato?	
	allora non	•		on lo sa, giusto?	
L.N.: Si,	nor		lo	SO.	
A.B.: Dove	l'ha ha f a rsa sha s	mangiata	•	esta pizza?	
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·				na la casa lì gli può dire ngiato dieci anni fa	
A.B.: Certo.	i paese. La illi	i domanda che	: pizza 110 ilia	rigiato dieci aliili ia	
L.N.: Ma	ma.		mi	perdoni.	
A.B.: Certo.	1110.	• •		Ohooo.	
Presidente: Senta,	senta, l'avv	ocato fa il s	suo lavoro,		
L.N.: Ma	io		gli	rispondo.	
A.B.: E mi	risponda	a. Lei	non	mi risponde.	,
Presidente: No	le	ei	deve	rispondere.	,
L.N.: Le ho	detto "no	on so c	he pizza	ho mangiato".	,
A.B.: Sua	moglie	che p	oizza	ha mangiato?)
L.N.: La provi	a doman	dagnene a	lei se	la si ricorda	,
	lei	me	lo	deve dire.	
L.N.: Avvocato		i sembra			
A.B.: Sii?	Non		si .	preoccupi.	
	•	•	_	nto dieci anni fa?	
	ie ta a sapere i	-	o volevo che i	ei dicesse! Non volevo	
altro	nor	che l'amor		questo. di Dio!	
L.N.: Si, A.B.: Ohoo	per	l'amor benissimo		allora	
	che i'			mi conoscesse	
				che doveva dire.	
Presidente: Va		bene,	va	bene.	
L.N.: Va		,	-	bene	
Presidente: Cioè	è	stato	but	tato fuori	,

A.B.: Ha già detto
L.N.: Ma lei faccia il suo lavoro A.R.: Stie transvilla alla la sta faccial de tanta tampa con melta fatica
A.B.: Stia tranquillo che lo sto facendo, da tanto tempo, con molta fatica
Presidente: Senta,sentaA.B.: Conmoltafatica.
Presidente: Calma eh
L.N.: No, no faccia il suo lavoro nei miei confronti
A.B.: Perché anche se sorrido qualche volta lo faccio con serietà.
L.N.: Nei miei confronti.
A.B.: lo vorrei che tutti si facesse il nostro dovere eh? In tutti i sensi.
L.N.: lo penso d'averlo fatto.
Presidente: Siamo qui per questo.
A.B.: Presidente sto parlando con il testimone.
Presidente: Facciamo domande
A.B.: Allora senta signor
Presidente:e non commenti.
A.B.: Lei veniva dalla destra e questo signore veniva dalla sinistra, com'eravate così?
L.N.: La mano dove ha l'anello lei venivo io, l'altra veniva Pacciani.
A.B.: Bene, benissimo. Allora, lei viene da qua e lui viene da qua.
Presidente: Pacciani veniva quindi dalla sua destra
L.N.: Si, così, destro e io sinistro.
A.B.: Chi è passato prima? Lei o lui?
L.N.: Lui.
A.B.: E' passato prima lui.
L.N.: E' passato perché io dopo lo sorpassai in un pezzetto di diritta
A.B.: Lì non si può sorpassare da quello che mi risulta.
L.N.: Come?
A.B.: Non si può sorpassare là.
L.N.: Ma avvocato senta, avvocato senta io sono una persona se lei mi fa domande
Presidente: Nesi, Nesi Stia zitto, stia zitto!
L.N.:domande Se lei mi fa domande precise
A.B.: Sono tutto preoccupato e impaurito dalle sue dalle sue Una paura, guardi,
sto tremando tutto! Ma sapesse come tremo io!
L.N.: Però la mi dice che pizza ho mangiato dieci anni fa, permetta!
A.B.: Ohooo io glielo devo dire io perché ho sentito troppe cose
Presidente: Glielo deve dire perché naturalmente l'avvocato, di fronte a una
circostanza che lei riferisce, ha il diritto di verificare se lei è attendibile o no.
L.N.: E io gli rispondo, d'accordo.
Presidente: Ora lei non stia a polemizzare con lui.

L.N.: No,

Presidente: Non risponda, nel senso "non lo so", "non me lo ricorso" o se lo sa lo dica. **A.B.:** Quindi lei lo avrebbe sorpassato, questa è venuta ora perché arrivano come le ciliegie...

Presidente: No perché lui ha detto avvocato c'era un pezzo di diritta... **A.B.:** Si ma prima non l'ha detto che l'aveva sorpassato, l'ha detto ora. **Presidente:** "Poi lo sorpassai" non è mica incompatibile con quello che ha detto prima.

A.B.: Lo sorpassò e quindi lei dove si dirigeva? L.N.: A San Casciano.

A.B.: E quindi anche lui si dirigeva a San Casciano? Questa macchina si dirigeva a San Casciano?

L.N.: Per me si almeno che non arrivi... non arrivi all'entrata di San Casciano, giri e Falciani... sennò gli andava San Casciano. **A.B.:** Andava a San Casciano, verso le nove e mezza/le dieci? Che ora erano? **L.N.:** Gliel'ho detto, io questo non glielo posso dire preciso al minuto ma facendo un conto di quando siamo venuti via da questa casa in montagna, da quando si poteva esse' lì l'ora la doveva esse' quella. Nove e un quarto, nove e mezzo, nove e dieci... Son dettagli questi non ci se ne óuq ricordare. A.B.: Poteva essere una donna quella che stava accanto al signor Pacciani? A questo signore anzi perché lei ha un 10% di errori suoi... Poteva essere anche una donna o no?

L.N.: lo vidi due persone se dopo l'era una donna... non credo. **A.B.:** Lei vide due persone e non si ricorda bene se poteva essere anche una donna? **P.M.:** Non

A.B.: Scusi, permette? Abbia pazienza, permette, aspetti. **L.N.:** Non credo la sia una donna, perché una donna la ci ha i capelli lunghi... insomma la si vede... dopo... le ripeto: se Pacciani fosse stato nella 500 non ci sarebbe stato alcun dubbio.

A.B.: Ohoo, quindi lei ricorda... fa mente locale... nonostante le pizze lei fa mente locale su quella macchina in relazione a questa sagoma che poteva essere del Pacciani che sarebbe stata, secondo lei, del Pacciani sicuramente se lui stava in una 500, vero? **L.N.:** Vero.

A.B.: Ohooo, però la macchina era diversa. **L.N.:** Esatto.

A.B.: La macchina era diversa, lì per lì lei non sapeva che macchina fosse... **L.N.:** No la Fiesta di Pacciani io l'avevo vista... la 500, per dire, la vedevo tre volte la settimana o quattro, la Fiesta l'aveo vista meno in quanto che c'è la solita storia, ci s'era trasferiti, io non andavo più a Montefiridolfi, Pacciani era tornato a Mercatale,

non era una m	nacchina ch	ne avevo s	ott'occhi	o. Lei una	a macchina	a, per ese	mpio, dietro
la la può ricon	oscere per	ché, posso	dire, ipo	tesi la ı	macchina	del signor	e dietro la ci
ha un pupazzii	no, la ci ha	un fanalin	o in più, la	a cu ha	la Fiesta id	o l'avevo v	vista qualche
volta,		non		l'a	ivevo		vista
A.B.: Quindi							lei
L.N.: lo	vidi	Paccian	i	un	vidi	la	Fiesta!
A.B.: Eh?							
L.N.: lo vidi Pa	cciani non	vidi la Fies	ta, non so	i non	posso qua	ntificare il	colore della
Fiesta							
A.B.: Senta	ma	lei c	he la	avoro	fa?	Appia	pazienza.
L.N.: lo			fo				maglieria.
A.B.: Maglieria	a. Ma lei a	ccompagn	ava delle	persone	e qualche	volta anc	he in quelle
sere dei r	agazzi, de	lle perso	ne in	Firenze,	le ha	mai acco	ompagnate?
L.N.: Dei		ragazzi			а		Firenze?
A.B.: Ragazze		а	trova	re	delle		persone
L.N.: lo			le				ragazze?
A.B.: Si.							
L.N.: Si			spiegl	ni			meglio.
A.B.: No	dico,	accompag	gnava	dei	ragazzi	а	Firenze
L.N.:	che		l'antend	de	per	r	ragazzi?
A.B.: Uomini,	deg	gli u	uomini,	no) V	olevo	sapere
L.N.:			che				l'antende?
Presidente: Q	uesta è	una don	nanda v	aghissim'	na quind	i Lei	la precisi
P.M.: Grazie,							grazie.
L.N.: Ragazzi c	ome? Che	ragazzi? Id	ho acco	mpagnat	o il Vanni	dalla Mar	nfredi Gina
A.B.: Ecco,			qua	lche			volta
L.N.: Ma	i '	Vanni	unn'ei	ra	mica	un	ragazzo!
A.B.: Si,	io	li		chiamo		i	ragazzi
L.N.: La mi did	ce i ragazzi	sennò s	embra pi	igli gli ad	lolescenti.	mi abbi	a pazienza
A.B.: I ragazzi	del '99 o d	ell'88 o de	el cioè	lei li acc	ompagnav	va qualche	e volta dal
eh?							
L.N.: Chie?							
A.B.: Lei que	esti amici	, questi	suoi li	accom	pagnava	per far	e queste
L.N.: Amici							miei?
P.M.: Facciam	0	la			anda		Presidente?
L.N.: Ma		chi			amici		miei?
A.B.: Lei	ha		pagnato		'anni	una	volta?
L.N.: Ma l'avrò				-	-		
A.B.: Ohooo,	senta	a ch	i la	a k	oagava	la	benzina?

(RISATE)

Presidente: Via risponda... L.N.: Senta, Vanni veniva da me io presempio ho dei fornitori in via Corridoni a Firenze, diceva: "Che vai a Firenze?", "Si Mario vo a Firenze", perché Vanni, tenetelo è bene... un mite, un buono, unn'è un... A.B.: Non è un? L.N.: Vanni è un buono, per quello che lo conosco io, lo conosco da una vita. Presidente: Lei ha detto buono un? un е **L.N.:** E un mite, un... **A.B.:** Un mite orto rinverdì tutto solingo, or ora... **P.M.**: E giungno lo ristora... L.N.: Avvocato guardi se lei la seguita a pigliammi pe' i' culo guardi la.. la... ...si fa una quistione... Presidente: F' una poesia... Nesi, Nesi! L.N.: Lei mi faccia le domande non mi faccia dell'ironia! Non mi faccia dell'ironia! poesia, faccia lavanderia io faccio Presidente: Avvocato. avvocato. L.N.: Non faccia dell'ironia! mi **Presidente:** Stia zitto. stia zitto. lei stia zitto. L.N.: Vanni? Perbacco! Vanni mi diceva: "Che vai a Firenze Renzino stasera?", "Si", "No vo domani", "Bene mi porti?" e io lo portavo a Firenze, ora mi dice dei ragazzi... Abbia pazienza... A.B.: Del '99 volevo dire. Presidente: Va bene, bene. va '99? L.N.: Nel **A.B.**: lo lei capisce, possibile... non Cİ si io е lei non L.N.: Poco. **P.M.**: E' lei linguaggio difficilmente... che usa un che **A.B.:** Nooo... Presidente: Avvocato, adesso per favore... l'ironia, lo spirito vanno bene perché ad alleggerire... servono A.B.: Scusi Presidente... Presidente: Ora non esageriamo. L.N.: Come la mi domanda lei, mi perdoni, sembra che abbia preso due bambini e portati а puttana... (RISATE) A.B.: Bambini no... L.N.: Ragazzi mi dice, lo so! la non A.B.: Bambini no ma altra gente si, me lo consenta, l'ha detto lei prima, o no?

P.M.: Ha		dett	to		il			Vanni.
A.B.: Altra	gente,	io nor	n so	se	il Va	nni (o altra	gente.
L.N.: Altra								gente.
A.B.: E' vero d	non è ve	ero? L'ha de	etto lei pri	ima, pi	ù volte l'	ho por	tati, la se	ra, quando
sono	chiusi		tutti		eh?		Ο	no?
L.N.: Chie			ch	iuso				tutti?
A.B.:			suoi					fornitori.
L.N.: No, no, r	no, no. l' \	Vanni quan	ido gli and	lava da	alla Mant	fredi Gi	na o com	e so che la
si chiama Gia	n perché	s'andava	a in orario	di lav	voro per	ché io	andavo a	a Firenze e
portavo i' Van	ni e gli'è	qui che la ι	ın m'inter	nde. Io	andavo	a Firenz	ze da un f	ornitore in
Via Corridoni	e i' Vanni	lo scaricav	o qualcl	he volt	a ci sono	stato	anch'io	per l'amor
di								Dio!
A.B.: Ohooo,							f	inalmente.
L.N.: La m	ni fa	un	monte	di	disco	rsi	bambini,	cosi
A.B.: Altre pe	ersone le	ha portat	e giù? Ol	tre il '	Vanni? I	No per	ché le ve	erifichiamo
eventualment	te.							
P.M.: Mah,		se	}		ci			servono.
A.B.: Ci	può	S	ervire		tutto,		ci	serve.
L.N.: lo	ľ	non	m	е		lo		ricordo.
A.B.: Non		se			lo			ricorda?
Presidente: P	uò							darsi?
L.N.: Può	darsi	ma	a r	non	me		lo	ricordo.
A.B.: Che	le	hanno	paga	ato	anch	е	la	benzina?
L.N.: A	me	m'ha	anno	pa	agato		а	benzina?
A.B.: O		qualch	е		altra	a		cosa
L.N.: No,		no	,		no	Ο,		no.
A.B.: Nessund	?							
L.N.: No,		no	,		no	Ο,		no.
A.B.: Possiam	0	citare	que	sta	ge	nte	0	no?
L.N.: Perbacco	0!							
P.M.: Se serv	ve che a	abbiano p	agato la	benzi		No, s	se serve	citiamoli!
A.B.: Se	lo	rio	corda		E'	S	icuro	lei?
L.N.: Che	m'abb	'	agato	la		enzina	а	me?
A.B.: O qualch	he altra c	osa, una s			le, non N	Vierced	es, merc	ede, o no?
Dica			di					no
L.N.: Senta		avvo	cato		le	ė i		faccia
A.B.: No	ic		faccio			na		domanda
L.N.: E io gli ri	-	_	-					
paga' la benzi	na da uno	che l'ho p	ortato da	una pi	rostituta	ma g	uardi la s	e Io scordi.

A.B.: Lei	lo	sape	va	che	5	an	ıdava		dall	а	pro	stituta?
L.N.: E	perba	CCO,		il		Va	anni		m	ıi	(diceva
A.B.: Sa		che			c'è				un			reato
L.N.: "Voglio	andare	а	pulire	i'	fucil	e!"	Ε	vai	а	pulire	e il	fucile.
A.B.: Ma lo	sa che	esiste	un r	eato	che	si c	chiam	ıa	artico	olo 8	num	ero 3
P.M.: Bene,					ben	e,						bene.
A.B.:della			legg	ge				de	1			'75?
P.M.: Lo		d	enunci	,				lo			C	lenunci.
A.B.: Che si	chiam	na	lo lo	de	nunci	o?	Lo	do	vete	denu	ınciar	e voi!
Presidente: A	vvocato,										avv	ocato
P.M.: E		allora			а			C	osa			serve?
L.N.: In questo	proces	so si so	civola s	empi	e nel	truc	ce! Si	sciv	ola in	partic	olari a	a danno
dei testin	noni	che	ven	gano	а	1	far	е	i′	su′	d	lovere
Presidente: Co	omunqu	e	СО	mund	que		Ν	esi,		Nesi,		Nesi!
L.N.: Perché le	ei la fa d	elle do	mande	che	le un	sanı	no ne	mm	eno d	acqua	card	a! Lei la
faccia		le				don	nand	i			in	erenti
A.B.: Insomma	a io	O	faccio)	la		dom	anda		lei	р	ortava
L.N.: La mi vo	dire a r	ne che	io poi	rto le	gente	e e g	gli fo	pag	are la	benzi	na? N	⁄la lei la
sogna!												
Presidente: St	ia											zitto.
A.B.: lo non so	ogno l'ha	detto	lei che	e and	ava a	port	tare o	quest	e per	sone c	he ar	idavano
a fare all	'amore	da	quest	e p	rostit	ute!	! E	q	uesto	è	un	reato.
L.N.: La										рі	rostitu	uzione
A.B.: E		questo			è				un			reato.
Presidente: N	0,		non			è			un			reato
L.N.: Ma la	vada	а	fare	un	girc)!	La	mi	fac	cia	il p	piacere!
Presidente: Ba	asta	CO	sì,	b	asta		CC	sì,		basta	l	così.
P.M.: Verame	nte											
A.B.: Certame	nte.											
L.N.: No		si			va			n	i′		ı	ridicolo.
Presidente: A	vvocato	lei non	può m	inima	ment	e mi	inacc	iare i	Iteste	in qu	esta n	naniera.
Questo	noi	1	(è		as	solut	ame	nte		СО	rretto
L.N.: Le	pers	one		fann	0		i'		su	,	d	lovere
Presidente: Ba	asta!				В	asta	a!					Basta!
L.N.: Va a	cerca'	delle	cose	che	un	san	ino	nem	meno	d'a	cqua	carda!
A.B.: Senta												
Presidente: Se	e mettia	imo l'	esame	del	teste	su	que	sto	piano,	ľavv	erto,	che lo
interrompiam	0											qui.
A.B.: Presiden	te certa	mente,	il disc	orso	è ques	to,	volev	o ca	pire u	n po'	a per	sonalità

non A.B.: No, no l'ho belle capito! L.N.: Stia tranquillo, onesto sicuro! A.B.: Sicuramente. Presidente: Avvocato A.B.: Che lei sia una persona onesta non c'è dubbio. Senta lei ha dei motivi di asti contro il signor Pacciani? L.N.: Nessuno, Pacciani è una persona simpaticissima, affabile, gliel'ho già detto, quello che era Pacciani è venuto fuori solo dopo che venne fuori la storia della violenza alle figlie. A.B.: Ho capito. L.N.: Perché Pacciani si sapeva, gli era una persona gli aveva avuto un trascorso, io sapevo gli aveva tirato una curtellata in un braccio a uno, Pacciani era una persona simpaticissima. A.B.: Quindi dopo che lei ha saputo della cosa delle figlie è mutato il suo L.N.: Non ha mutato nulla perché io Pacciani non lo vedevo più perché A.B.: Da dove veniva lei, scusi? Quella sera da dove veniva? Non si agiti, via P.M.: Beve un po' d'acqua non è mica agitato. Presidente: Avvocato, avvocato L.N.: Da dove veniva? Non si agiti via P.M.: Veramente A.B.: Grazie signor Presidente, mi scuso. L.N.: Veramente A.B.: Grazie signor Presidente, mi scuso. L.N.: Venivo da una casa in montagna. A.B.: No, no, no l'ha in prossimità di quell'incrocio. L.N.: Venivo da una casa in scuso. L.N.: Venivo da una casa in scuso.
L.N.: Stia tranquillo, onesto sicuro! A.B.: Sicuramente. Presidente: Avvocato A.B.: Che lei sia una persona onesta non c'è dubbio. Senta lei ha dei motivi di asti contro il signor Pacciani? L.N.: Nessuno, Pacciani è una persona simpaticissima, affabile, gliel'ho già detto, quello che era Pacciani è venuto fuori solo dopo che venne fuori la storia della violenza alle figlie. A.B.: Ho capito. L.N.: Perché Pacciani si sapeva, gli era una persona gli aveva avuto un trascorso, io sapevo gli aveva tirato una curtellata in un braccio a uno, Pacciani era una persona simpaticissima. A.B.: Quindi dopo che lei ha saputo della cosa delle figlie è mutato il suo L.N.: Non ha mutato nulla perché io Pacciani non lo vedevo più perché A.B.: Da dove veniva lei, scusi? Quella sera da dove veniva? Non si agiti, via P.M.: Beve un po' d'acqua non è mica agitato. Presidente: Avvocato, avvocato L.N.: Da dove veniva? Presidente, mi scuso? Presidente: Per favore, guardi le rammento l'avvertimento che le ho dato prima. P.M.: Veramente A.B.: Grazie signor Presidente, mi scuso. L.N.: Venivo da una casa in montagna. A.B.: No, no, no l'ha in prossimità di quell'incrocio. L.N.: Venivo dagli Scopeti.
A.B.: Sicuramente. Presidente: Avvocato A.B.: Che lei sia una persona onesta non c'è dubbio. Senta lei ha dei motivi di asti contro il signor Pacciani? L.N.: Nessuno, Pacciani è una persona simpaticissima, affabile, gliel'ho già detto, quello che era Pacciani è venuto fuori solo dopo che venne fuori la storia della violenza alle figlie. A.B.: Ho capito. L.N.: Perché Pacciani si sapeva, gli era una persona gli aveva avuto un trascorso, io sapevo gli aveva tirato una curtellata in un braccio a uno, Pacciani era una persona simpaticissima. A.B.: Quindi dopo che lei ha saputo della cosa delle figlie è mutato il suo L.N.: Non ha mutato nulla perché io Pacciani non lo vedevo più perché A.B.: Da dove veniva lei, scusi? Quella sera da dove veniva? Non si agiti, via P.M.: Beve un po' d'acqua non è mica agitato. Presidente: Avvocato, avvocato L.N.: Da dove veniva? Non si agiti, via P.M.: Veramente A.B.: Grazie signor Presidente, mi scuso. L.N.: Venivo da una casa in montagna. A.B.: No, no, no l'ha in prossimità di quell'incrocio. L.N.: Venivo dagli Scopeti.
A.B.: Che lei sia una persona onesta non c'è dubbio. Senta lei ha dei motivi di asti contro il signor Pacciani? L.N.: Nessuno, Pacciani è una persona simpaticissima, affabile, gliel'ho già detto, quello che era Pacciani è venuto fuori solo dopo che venne fuori la storia della violenza alle figlie. A.B.: Ho capito. L.N.: Perché Pacciani si sapeva, gli era una persona gli aveva avuto un trascorso, io sapevo gli aveva tirato una curtellata in un braccio a uno, Pacciani era una persona simpaticissima. A.B.: Quindi dopo che lei ha saputo della cosa delle figlie è mutato il suo L.N.: Non ha mutato nulla perché io Pacciani non lo vedevo più perché A.B.: Da dove veniva lei, scusi? Quella sera da dove veniva? Non si agiti, via P.M.: Beve un po' d'acqua non è mica agitato. Presidente: Avvocato, avvocato L.N.: Da dove veniva le rammento l'avvertimento che le ho dato prima. P.M.: Veramente A.B.: Grazie signor Presidente, mi scuso. L.N.: Venivo da una casa in montagna. A.B.: No, no, no l'ha in prossimità di quell'incrocio. L.N.: Venivo dagli Scopeti.
A.B.: Che lei sia una persona onesta non c'è dubbio. Senta lei ha dei motivi di asti contro il signor Pacciani? L.N.: Nessuno, Pacciani è una persona simpaticissima, affabile, gliel'ho già detto, quello che era Pacciani è venuto fuori solo dopo che venne fuori la storia della violenza alle figlie. A.B.: Ho capito. L.N.: Perché Pacciani si sapeva, gli era una persona gli aveva avuto un trascorso, io sapevo gli aveva tirato una curtellata in un braccio a uno, Pacciani era una persona simpaticissima. A.B.: Quindi dopo che lei ha saputo della cosa delle figlie è mutato il suo L.N.: Non ha mutato nulla perché io Pacciani non lo vedevo più perché A.B.: Da dove veniva lei, scusi? Quella sera da dove veniva? Non si agiti, via P.M.: Beve un po' d'acqua non è mica agitato. Presidente: Avvocato, avvocato L.N.: Da dove veniva? Presidente: Per favore, guardi le rammento l'avvertimento che le ho dato prima. P.M.: Veramente A.B.: Grazie signor Presidente, mi scuso. L.N.: Venivo da una casa in montagna. A.B.: No, no, no l'ha in prossimità di quell'incrocio. L.N.: Venivo dagli Scopeti.
contro il signor Pacciani? L.N.: Nessuno, Pacciani è una persona simpaticissima, affabile, gliel'ho già detto, quello che era Pacciani è venuto fuori solo dopo che venne fuori la storia della violenza alle figlie. A.B.: Ho capito. L.N.: Perché Pacciani si sapeva, gli era una persona gli aveva avuto un trascorso, io sapevo gli aveva tirato una curtellata in un braccio a uno, Pacciani era una persona simpaticissima. A.B.: Quindi dopo che lei ha saputo della cosa delle figlie è mutato il suo L.N.: Non ha mutato nulla perché io Pacciani non lo vedevo più perché A.B.: Da dove veniva lei, scusi? Quella sera da dove veniva? Non si agiti, via P.M.: Beve un po' d'acqua non è mica agitato. Presidente: Avvocato, avvocato L.N.: Da dove venivo? Presidente: Per favore, guardi le rammento l'avvertimento che le ho dato prima. P.M.: Veramente A.B.: Grazie signor Presidente, mi scuso. L.N.: Venivo da una casa in montagna. A.B.: No, no, no l'ha in prossimità di quell'incrocio. L.N.: Venivo dagli Scopeti.
quello che era Pacciani è venuto fuori solo dopo che venne fuori la storia della violenza alle figlie. A.B.: Ho capito. L.N.: Perché Pacciani si sapeva, gli era una persona gli aveva avuto un trascorso, io sapevo gli aveva tirato una curtellata in un braccio a uno, Pacciani era una persona simpaticissima. A.B.: Quindi dopo che lei ha saputo della cosa delle figlie è mutato il suo L.N.: Non ha mutato nulla perché io Pacciani non lo vedevo più perché A.B.: Da dove veniva lei, scusi? Quella sera da dove veniva? Non si agiti, via P.M.: Beve un po' d'acqua non è mica agitato. Presidente: Avvocato, avvocato L.N.: Da dove venivo? Presidente: Per favore, guardi le rammento l'avvertimento che le ho dato prima. P.M.: Veramente A.B.: Grazie signor Presidente, mi scuso. L.N.: Venivo da una casa in montagna. A.B.: No, no, no, no l'ha in prossimità di quell'incrocio. L.N.: Venivo dagli Scopeti.
A.B.: Ho capito. L.N.: Perché Pacciani si sapeva, gli era una persona gli aveva avuto un trascorso, io sapevo gli aveva tirato una curtellata in un braccio a uno, Pacciani era una persona simpaticissima. A.B.: Quindi dopo che lei ha saputo della cosa delle figlie è mutato il suo L.N.: Non ha mutato nulla perché io Pacciani non lo vedevo più perché A.B.: Da dove veniva lei, scusi? Quella sera da dove veniva? Non si agiti, via P.M.: Beve un po' d'acqua non è mica agitato. Presidente: Avvocato, avvocato L.N.: Da dove veniva le rammento l'avvertimento che le ho dato prima. P.M.: Veramente A.B.: Grazie signor Presidente, mi scuso. L.N.: Venivo da una casa in montagna. A.B.: No, no, no, no l'ha in prossimità di quell'incrocio. L.N.: Venivo dagli Scopeti.
A.B.: Ho capito. L.N.: Perché Pacciani si sapeva, gli era una persona gli aveva avuto un trascorso, io sapevo gli aveva tirato una curtellata in un braccio a uno, Pacciani era una persona simpaticissima. A.B.: Quindi dopo che lei ha saputo della cosa delle figlie è mutato il suo L.N.: Non ha mutato nulla perché io Pacciani non lo vedevo più perché A.B.: Da dove veniva lei, scusi? Quella sera da dove veniva? Non si agiti, via P.M.: Beve un po' d'acqua non è mica agitato. Presidente: Avvocato, avvocato L.N.: Da dove veniva? Venivo? Presidente: Per favore, guardi le rammento l'avvertimento che le ho dato prima. P.M.: Veramente A.B.: Grazie signor Presidente, mi scuso. L.N.: Venivo da una casa in montagna. A.B.: No, no, no l'ha in prossimità di quell'incrocio. L.N.: Venivo dagli Scopeti.
L.N.: Perché Pacciani si sapeva, gli era una persona gli aveva avuto un trascorso, io sapevo gli aveva tirato una curtellata in un braccio a uno, Pacciani era una persona simpaticissima. A.B.: Quindi dopo che lei ha saputo della cosa delle figlie è mutato il suo L.N.: Non ha mutato nulla perché io Pacciani non lo vedevo più perché A.B.: Da dove veniva lei, scusi? Quella sera da dove veniva? Non si agiti, via P.M.: Beve un po' d'acqua non è mica agitato. Presidente: Avvocato, avvocato L.N.: Da dove venivo? Presidente: Per favore, guardi le rammento l'avvertimento che le ho dato prima. P.M.: Veramente A.B.: Grazie signor Presidente, mi scuso. L.N.: Venivo da una casa in montagna. A.B.: No, no, no l'ha in prossimità di quell'incrocio. L.N.: Venivo dagli Scopeti.
sapevo gli aveva tirato una curtellata in un braccio a uno, Pacciani era una persona simpaticissima. A.B.: Quindi dopo che lei ha saputo della cosa delle figlie è mutato il suo L.N.: Non ha mutato nulla perché io Pacciani non lo vedevo più perché A.B.: Da dove veniva lei, scusi? Quella sera da dove veniva? Non si agiti, via P.M.: Beve un po' d'acqua non è mica agitato. Presidente: Avvocato, avvocato L.N.: Da dove venivo? Presidente: Per favore, guardi le rammento l'avvertimento che le ho dato prima. P.M.: Veramente A.B.: Grazie signor Presidente, mi scuso. L.N.: Venivo da una casa in montagna. A.B.: No, no, no l'ha in prossimità di quell'incrocio. L.N.: Venivo dagli Scopeti.
A.B.: Quindi dopo che lei ha saputo della cosa delle figlie è mutato il suo L.N.: Non ha mutato nulla perché io Pacciani non lo vedevo più perché A.B.: Da dove veniva lei, scusi? Quella sera da dove veniva? Non si agiti, via P.M.: Beve un po' d'acqua non è mica agitato. Presidente: Avvocato, avvocato L.N.: Da dove venivo? Presidente: Per favore, guardi le rammento l'avvertimento che le ho dato prima. P.M.: Veramente A.B.: Grazie signor Presidente, mi scuso. L.N.: Venivo da una casa in montagna. A.B.: No, no, no l'ha in prossimità di quell'incrocio. L.N.: Venivo dagli Scopeti.
A.B.: Quindi dopo che lei ha saputo della cosa delle figlie è mutato il suo L.N.: Non ha mutato nulla perché io Pacciani non lo vedevo più perché A.B.: Da dove veniva lei, scusi? Quella sera da dove veniva? Non si agiti, via P.M.: Beve un po' d'acqua non è mica agitato. Presidente: Avvocato, L.N.: Da dove veniva dove veniva? Non si agiti, via avvocato L.N.: Da dove venivo? Presidente: Per favore, guardi le rammento l'avvertimento che le ho dato prima. P.M.: Veramente A.B.: Grazie signor Presidente, mi scuso. L.N.: Venivo da una casa in montagna. A.B.: No, no, no l'ha in prossimità di quell'incrocio. L.N.: Venivo dagli Scopeti.
L.N.: Non ha mutato nulla perché io Pacciani non lo vedevo più perché A.B.: Da dove veniva lei, scusi? Quella sera da dove veniva? Non si agiti, via P.M.: Beve un po' d'acqua non è mica agitato. Presidente: Avvocato, L.N.: Da dove veniva? Non si agiti, via avvocato dove veniva? Presidente: Per favore, guardi le rammento l'avvertimento che le ho dato prima. P.M.: Veramente A.B.: Grazie signor Presidente, mi scuso. L.N.: Venivo da una casa in montagna. A.B.: No, no, no l'ha in prossimità di quell'incrocio. L.N.: Venivo dagli Scopeti.
A.B.: Da dove veniva lei, scusi? Quella sera da dove veniva? Non si agiti, via P.M.: Beve un po' d'acqua non è mica agitato. Presidente: Avvocato, L.N.: Da dove venivo? Presidente: Per favore, guardi le rammento l'avvertimento che le ho dato prima. P.M.: Veramente A.B.: Grazie signor Presidente, mi scuso. L.N.: Venivo da una casa in montagna. A.B.: No, no, no l'ha in prossimità di quell'incrocio. L.N.: Venivo dagli Scopeti.
P.M.: Beve un po' d'acqua non è mica agitato. Presidente: Avvocato, L.N.: Da dove venivo? Presidente: Per favore, guardi le rammento l'avvertimento che le ho dato prima. P.M.: Veramente A.B.: Grazie signor Presidente, mi scuso. L.N.: Venivo da una casa in montagna. A.B.: No, no, no l'ha in prossimità di quell'incrocio. L.N.: Venivo dagli Scopeti.
Presidente: Avvocato, dove venivo? Presidente: Per favore, guardi le rammento l'avvertimento che le ho dato prima. P.M.: Veramente A.B.: Grazie signor Presidente, mi scuso. L.N.: Venivo da una casa in montagna. A.B.: No, no, no l'ha in prossimità di quell'incrocio. L.N.: Venivo dagli Scopeti.
Presidente: Per favore, guardi le rammento l'avvertimento che le ho dato prima. P.M.: Veramente A.B.: Grazie signor Presidente, mi scuso. L.N.: Venivo da una casa in montagna. A.B.: No, no, no l'ha in prossimità di quell'incrocio. L.N.: Venivo dagli Scopeti.
P.M.: VeramenteA.B.: GraziesignorPresidente,miscuso.L.N.: Venivodaunacasainmontagna.A.B.: No,no,nol'hainprossimitàdiquell'incrocio.L.N.: VenivodagliScopeti.
A.B.: GraziesignorPresidente,miscuso.L.N.: Venivodaunacasainmontagna.A.B.: No,no,nol'hainprossimitàdiquell'incrocio.L.N.: VenivodagliScopeti.
L.N.: Venivodaunacasainmontagna.A.B.: No,no,nol'hainprossimitàdiquell'incrocio.L.N.: VenivodagliScopeti.
A.B.: No, no, no l'ha in prossimità di quell'incrocio. L.N.: Venivo dagli Scopeti.
L.N.: Venivo dagli Scopeti.
A R • Dagli
A.B.: Dagli Scopeti. L.N.: Esatto, perché gli era chiusa la superstrada.
A.B.: certo.
L.N.: Dannatamente, sennò sarei passatio di lì.
A.B.: Ho capito, poi lei se n'è andato e ha fatto da questo bivio a San Casciano
quanto c'è?
L.N.: Ci sarà tre chilometri, quattro
A.B.: Quattro? L.N.: Oh come fo a sapello?

Presidente: Pochi chilometri. Va bene, c'è il collega che fa domande.

Presidente: Avvocato Fioravanti prego.

A.F.: Senta signor Nesi lei veniva da via degli Scopeti...

L.N.: Esatto.

A.F.: Quando è arrivato all'incrocio, via degli Scopeti/Chiesanuova/San Casciano, lei ha due strade che si immettono in una... **L.N.:** Si.

A.F.: Cioè Chiesanuova e Scopeti vanno nell'unica via verso San Casciano... L.N.: Esatto.

A.F.: Lei uscendo da via degli Scopeti per immetersi sulla via di San Casciano...
L.N.: No immetersi, teroicamente è una via unica.

A.F.: Si, si, si, lei sta su una piccola salitella e poi riscende.

L.N.: Esatto.

A.F.: Ha uno stop lei prima di immetersi nella via verso San Casciano... **L.N.:** Penserei di si.

A.F.: Ecco, quindi Pacciani che veniva... secondo lei quella persona con quella macchina che veniva da Chiesanuova aveva la precedenza su di lei? Perché lei ha uno stop...

L.N.: Ora bisogna vedere, non so...

A.F.: Quindi lei l'ha fatto passare, lei stava leggermente in salita... i suoi fari... mi lasci chiedere a me... i suoi fari... i fari della sua macchina stando in salita andavano in alto mentre la strada Chiesanuova verso San Casciano scendeva leggermente...

L.N.: Si però io...

visto? A.F.: Come ha illuminato la macchina che lei ha L.N.: L'ho trovato... I'ho trovato... mi capisca... è stato un incontro così, cioè lì c'è questo scollina mento di conseguenza questo vien di qua è un po' anticipato... l'ho trovato un po' così... Ora non mi dica il metro...

A.F.: No ma quale metro. Lei ha visto la macchina dal lato, dal davanti, o dal dietro? **L.N.:** Laterale, diciamo.

A.F.: Lei era affacciato... lei era a fare uno stop, lei era a fare uno stop.

L.N.: Quasi

A.F.: Ecco e ha illuminato la macchina o no coi suoi fari? Perché lei era in salita... **L.N.:** Non ero in salita...

A.F.: E guardi allora...

P.M.: E lo saprà lui se era in salita o in discesa!L.N.: O la venga con me, si va lì e ci si mette due automobili insieme...

A.F.: Ma le domande le faccio io non le fa il Pubblico Ministero. **L.N.:** Va bene, io gli rispondo.

A.F.: Lei deve rispondere a me, permettendo la Corte, permettendo la Corte. Lei mi deve dire con la macchina che è leggermente **P.M.**: Ma se gli ha detto che è in discesa! **A.F.:** Signor Pubblico Ministero voglio che lui risponda, io sto facendo delle domande! P.M.: Ma lei gli sta dicendo con la macchina in salita, le ha già detto di no, che domanda **Presidente:** Ma il Presidente che mi deve interrompere lei. non **Presidente:** Lasciamo fare la domanda risponderà. poi **A.F.:** E' il Presidente che mi interrompe, lei è una parte processuale come me. P.M.: Menomale. A.F.: Ecco. menomale, volta tanto... una L.N.: Avvocato... **Presidente:** Signori favore via smettiamola. per ma volevo **A.F.**: No. io una precisazione... **Presidente:** Avvocato lei più che una domanda sta facendo una lunga considerazione. Presidente non faccio una considerazione... Presidente: Le domande allora lρ faccia... L.N.: Guardi io forse conosco... Presidente: Nesi stia zitto! Lei stia zitto. Allora, lei cominci a fare le domande un po' per volta, la strada dov'era lei era in salita? In discesa? La strada dove veniva il Pacciani... presunto P.M.: Ohooo! **Presidente:** Così piano, piano... A.F.: Io ho domandato, la prima domanda mia: uscendo da via degli Scopeti verso San lei Casciano aveva uno stop? Presidente: E lui ha detto: Presumo di L.N.: lo credo di si perché quello viene da destra sicchè gli ha lo stop. A.F.: Lei ci ha lo stop, l'altro che veniva da sinistra, ma non aveva lo stop aveva la lei? è la seconda domanda. precedenza su di Questa Presidente: L'auto veniva dove? da A.F.: Veniva da Chiesanuova Presidente: Del Pacciani chiaro Pacciani, del presunto, sia questo... L.N.: Da Chiesanuova. A.F.: Da Chiesanuova. Presidente: Dalla dalla sua destra 0 sua sinistra? L.N.: C'è una strada, dove si viene da Chiesanuova la strada in discesa, dove si scollina venendo... ho fatto... ma io aui un ci **A.F.**: E' salita. in

migliaia

di

volte.

L.N.: L'ho

fatta

A.F.: lo volevo sapere questo. L.N.: Dove c'è uno scollinamento ci si trova con due strade in discesa A.F.: Dopo aver scollinato ci si trova in discesa ma lei era ad uno stop... L.N.: Ma due macchine le ci passano, se m'arriva una macchina di là io arrivo un po' più lungo e gli è una vita vo in macchina, vedo una macchina, freno, guardo la vedo Pacciani. gli il cosa devo A.F.: Ma lasci stare Pacciani lei! Lei ci ha dentro il cervello Pacciani lo lasci stare! L.N.: No un ce ľho dentro il cervello il Pacciani! A.F.: Mi risponda a me, lei è andato dritto o ha fatto passare l'altra macchina che veniva?

L.N.: Ho fatto passare l'altra macchina, era un po' avvantaggiata su di me. A.F.: Se la macchina sua... ecco, benissimo... se la macchina sua era svantaggiata e è passata l'altra e lei era in salita prima di scollinare... L.N.: Noeeee...

(...)

P.M.: E' quattro volte che dice in discesa!

Presidente: Andremo a vedere...

P.M.: Ohoo senz'altro, Presidente mi sembrano tutte domande uguali, identiche...

A.F.: E' uno schema semplicissimo, quanta distanza c'è da questo bivio, quando lei ha visto questa macchina che a lei sembrava essere una Ford di colore rosso chiaro, così ha detto...

L.N.: Rossiccio...

A.B.: Quando

A.F.: Rosso chiaro... **Presidente:** Rosso chiaro avvocato. il rosso era molto così... A.F.: Ha detto rosso chiaro e non ha detto chiaro, quando lei ha visto questa macchina, da quel punto, quale era la distanza per la casa della signora Sperduto? L.N.: Fecero sopralluogo... **A.F.:** No. del sopralluogo... no me non mi interessa а **L.N.:** Va bene ma gnene posso dire almeno! Saranno 500 metri... A.F.: Allora lo non sa... L.N.: Come so? Ε 500 metri. unno saranno **A.F.:** 500 metri. **L.N.:** E metri? saranno 600. come fo а sapere i Presidente: Prima 700... aveva detto **L.N.:** 700... io! eh... misuriategli! Unno SO mica A.F.: Chi ha fatto il sopralluogo? Presidente: Che sopralluogo? Lamperi... **L.N.:** L'ispettore

l'ha

fatto?

L.N.: Un paio di settimane fa. A.F.: Ah dopo il suo interrogatorio? Con lei presente? A.B.: Guardi là, guardi do voglio! A.B.: lei ha fatto il sopralluogo? L.N.: E' chiaro!
A.B.: Guardilà,guardilàL.N.: Noioguardoindovoglio!A.B.: leihafattoilsopralluogo?
L.N.: No io guardo in do voglio! A.B.: lei ha fatto il sopralluogo?
A.B.: lei ha fatto il sopralluogo?
L.N.: E' chiaro!
A.B.: Dopo che era stato sentito?
L.N.: Si.
A.B.: Grazie.
P.M.: Perché si è presentato lui spontaneamente!
A.B.: Si, si certamente.
A.F.: Sicuramente.
P.M.: Scusi Presidente si fanno delle illazioni su delle cose
A.F.: Sicuramente
L.N.: Ma la miglior cosa l'è la verità nelle cose!
A.B.: Siii
A.F.: Ma non deve rispondere
P.M.: lo ho detto: il signor Nesi si è presentato ha chiesto di parlare con il
Procuratore capo della Repubblica il quale era occupato
Presidente: Come al solito.
P.M.: L'ha invitato a andare dalla SAM al quale ha esposto qualcosa, penso abbia
esposto le cose che ci ha detto oggi e per verificare hanno fatto le misure, è così?
L.N.: Non hanno fatto misure, ho detto domandatelo a loro ci sono stati anche loro lo
possan sapere.
P.M.: Ma a verbale, a verbale, mettiamo a verbale anche questo? Non ho capito
A.B.: Tutto dovrebbero mettere a verbale.
Presidente: Ma non era stato anticipato dal Pubblico Ministero?
P.M.: Ma mi sembra!
A.B.: No ma il sopralluogo non lo sapevo Presidente. Il sopralluogo quando l'ha fatto?
P.M.: E' ola cosa più di tutta la storia quello che interessa è il sopralluogo!
A.F.: Per noi è importante tutto.
A.B.: Mi interessa tutto, come a lei interessa tutto, interessa anche a me.
P.M.: Però l'ho detto io capisce?
A.B.: Si, no non capi
P.M.: L'ho detto io, l'ho detto io all'inizio.
A.B.: Ho capito.
P.M.: Quindi non si mette a verbale con quel tono che dice lei
Presidente: Basta, basta signori!

A.B.: Presidente... **Presidente:** Basta! **A.B.:** Certamente.

Presidente: La circostanza è chiara... P.M.: F' pacifico! talmente A.B.: Scusi Presidente... signor P.M.: Non lo le volte della SAM tutte questi sono... SO, Presidente: Va bene... bene, va P.M.: No... giustamente questi signori hanno il loro giusto risentimento, ogni volta che si dice SAM sembra, da parte della difesa, che siano delle persone che hanno fatto chi sa cosa! Sono dei signori che loro sentiranno e spiegheranno alla difesa, se lo ritiene opportuno, tutto quello che crede ma smettiamo di fare illazioni in questo momento! A.B.: Non facendo illazioni... sto A.F.: Ma illazioni! Questo dice non sono lo leil P.M.: Mettiamo a verbale... ma cosa vuol mettere a verbale cose che ho detto io? Presidente: Signori basta così, basta così, basta così sennò sospendo l'udienza. **P.M.:** La Presidente! sospenda Mi scusi! **Presidente:** No perché abbiamo già lavorato росо... P.M.: F ho capito! Presidente: Due testi abbiamo, nemmeno... A.B.: Scusi signor Presidente io non è che voglia fare eccezioni di sorta, volevo sapere si sente nulla Presidente... se... non Presidente: Ah scusi. le avevo tolto il microfono... A.B.: Grazie, volevo sapere soltanto, siccome voce dal sen fuggita... è fuggita... **Presidente:** Non è fuggita avvocato... A.B.: Siamo d'accordo. siamo d'accordo volevo... P.M.: Cosa? Continuiamo con le illazioni! Ma cosa è fuggito? Ma cos'è queste cose da mettere verbale? Presidente: Signori basta! Sospendo l'udienza. Sospendiamo l'udienza e così vi Va bene? Ci rivediamo calmate. tra un quarto d'ora. **L.N.:** lo posso **Presidente:** No lei non va per favore, si ritiri nella stanza dei testimoni, non parli con Va nessuno nessun motivo. per **L.N.:** Son prigioniero di guerra.